Esclusiva de “Il Tempo”: “mentre medici agivano a mani nude, Conte si faceva ospedale in casa”

di **Redazione** · 13 aprile 2020, 10:23

L’inchiesta firmata dal quotidiano diretto da Franco Bechis

Dura l’accusa, suffragata da documenti ufficiali: “mascherine, guanti e bombole di ossigeno: Conte si è fatto l’ospedale a casa. I medici erano a mani nude ma il premier già a fine febbraio aveva comprato mascherine, quintali di guanti, gel e bombole di ossigeno”.

Mentre in Italia ancora non era chiara la pericolosità e la forza di propagazione del Covid-19, al tempo in cui Zingaretti, Rossi e co. invitavano i cittadini a lottare contro i luoghi comuni ed il razzismo a suon di aperitivi e passeggiate per i mercati cinesi delle nostre città, “il presidente del Consiglio Giuseppe Conte dopo avere dichiarato a fine gennaio l’emergenza sanitaria nazionale ha fatto quel che nei manuali era scritto in quei casi: cercare approvvigionamenti di materiale sanitario utile a proteggersi dal coronavirus, dalle mascherine ai guanti al gel, perfino i camici e le bombole di ossigeno. Solo che non ha pensato agli italiani, ma prima di tutti a se stesso e certo anche ai suoi collaboratori. Perché in pieno mese di febbraio, circa due settimane prima che il governo chiedesse a Consip di cercare di fare la stessa cosa per tutti gli altri italiani, sono iniziati con successo gli acquisti di Palazzo Chigi per proteggere Conte e chi lavorava con lui. E pensate. Mentre tutta Italia impazziva a cercare le mascherine che non c’erano in alcuna farmacia e solo per pochi giorni si trovavano on line a prezzi folli, mentre gli ospedali e le case di cura non riuscivano a proteggere medici e infermieri che rischiavano la vita, la presidenza del Consiglio ha messo da parte veri e propri arsenali con cui resistere nel bunker anche per lunghi mesi”, scrive lo stesso Bechis in apertura del suo pezzo, documentando il tutto allegando la documentazione ufficiale con cui gli acquisti risultano effettuati.

Migliaia di mascherine, camici e guanti, centinaia di litri di gel disinfettante e diverse bombole di ossigeno venivano acquistati e consegnato agli inquilini di Palazzo Chigi, il tutto tra fine febbraio ed inizio marzo.

“Mentre gli altri italiani potevano attendere comodamente e medici e infermieri stavano in corsia infettandosi senza protezioni” continua Bechis, alla presidenza del Consiglio dei ministri arrivavano “carichi di ogni tipo di protezione per mettere in sicurezza sia Conte che i suoi collaboratori e ovviamente qualsiasi ospite dovesse presentarsi a palazzo Chigi”.
:Adesso possiamo essere certi: Conte è protetto e curato molto meglio a palazzo Chigi che dentro un qualsiasi ospedale italiano, ed è sicuro come nemmeno è capitato in Cina a Xi Jinping. Molto meno sicuri siamo tutti noi nelle sue mani”, ha concluso il Direttore de “il Tempo” nel suo dettagliato articolo.

Di seguito il link dell’articolo completo de “il Tempo”:
https://www.iltempo.it/politica/2020/04/12/news/coronavirus-premier-conte-mascherine-governo-palazzo-chigi-gel-guanti-bombole-ossigeno-meta-febbraio-mediberg-calcinate-1313500/

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/04/13/il-tempo-mentre-medici-agivano-a-mani-nude-conte-si-faceva-ospedale-in-casa/

© 2026 Istituzioni24